

Sole 24 Ore, II
"Pensioni: una sola finestra mobile"

Data:
26/05/2010

[Indietro](#)

[Stampa](#)

Il Sole-24 Ore

sezione: IN PRIMO PIANO data: 2010-05-26 - pag: 8

autore:

Pensioni: una sola finestra mobile

Vecchiaia a 65 anni nel 2016 per le statali - Contributo del 10% sui trattamenti d'oro

Davide Colombo

ROMA

Una sola finestra mobile d'uscita per il pensionamento, a partire dal 2011, per l'assegno di vecchiaia e anzianità (ad esclusione di chi ha maturato 40 anni di contributi per i quali verrà fatto un successivo approfondimento). Per tutti i lavoratori dipendenti l'uscita, dal 2011, scatterà 12 mesi dopo la maturazione del requisito (18 mesi dopo per gli autonomi). Per le superpensioni scatta, poi, un contributo di solidarietà biennale. Confermata l'accelerazione del percorso di allineamento dell'età di vecchiaia delle dipendenti statali a quelle dei colleghi maschi e il via a un piano di riordino degli enti previdenziali che prevede anche una razionalizzazione della struttura di governance. Sono questi i contenuti previdenziali della manovra. Nelle bozze circolate dopo il preconsiglio non erano contenute stime sui risparmi di spesa previsti ma nell'ipotesi di una finestra unica sarebbe confermata una cifra vicina ai 2,7 miliardi annui.

Considerevoli anche i risparmi che dovrebbe garantire l'accelerazione delle tappe di innalzamento dell'età per la pensione di vecchiaia delle dipendenti pubbliche (che sale di un anno già nel 2010). Con un aumento di un anno d'età ogni 18 mesi successivi al primo gradino (contro i 24 precedenti) si arriverà al limite di 65 anni nel 2016 anziché nel 2018, anticipando una riduzione di spesa prevista, a regime, in 2,5 miliardi.

Nessuna quantificazione anche per il contributo di solidarietà del 10% che scatta per le pensioni tredici volte superiori al minimo. Si tratta di assegni che si collocano sopra la fascia di 5.850 euro mensili. Il taglio, che avrà una durata biennale, riguarderà solo la parte dell'assegno eccedente il limite.

L'altra misura confermata è il riordino degli enti previdenziali. Vengono soppressi l'Ipsema, l'Ispepl e l'Ipost. Funzioni, strutture e organici verranno trasferiti con decreti regolatori (da adottare entro 60 giorni) all'Inps e all'Inail (che cambierà probabilmente

nome). Non vengono toccati dal decreto i perimetri di Inpdap ed Enpals (in cui confluirà l'Enapps) ma anche per loro cambierà la struttura di governance. Stando alle ultime versioni del testo dovrebbero scomparire i consigli di amministrazione e gli organi di governo diventano due: il presidente e il direttore generale, cui si affianca il consiglio di indirizzo e vigilanza e il collegio dei revisori. Gli enti dovranno poi effettuare un censimento sugli immobili strumentali e non di loro proprietà e dovranno acquistare, sotto la supervisione del Demanio, gli immobili affittati dalla Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIORDINO DEGLI ENTI

Via alla razionalizzazione: chiudono Ipost, Ipsema e IspeSl. Personale e funzioni trasferiti a Inps e Inail.

Cambia la governance